

DISCIPLINARE DI INCARICO PATROCINIO LEGALE

L'anno 2018, il giornodel mese di....., nella Casa comunale,

TRA

il Comune di **PARONA (PV)** (di seguito: Comune), in persona del SINDACO domiciliato per la carica presso il Comune stesso,

E

l'Avvocato STEFANO VICARIO, nato a PAVIA il 19.06.1983, C.F. VCR SFN 83H18G388J, P.Iva 02451960187, con Studio in Pavia via Roma 10, tel 0382 304305 pec vicario.stefano@pec.it

Premesso:

che il Comune ha la necessità di dover individuare un avvocato per l'affidamento di incarico professionale per la rappresentanza giudiziale ed il patrocinio legale nella controversia avente per oggetto:

- redazione e notifica atto di precetto sentenza n. 281/2018 Sez. I Centrale Corte d'Appello per il credito di Euro 5.491,73 avverso AIPA S.p.A. nonché S.D. e B.M.G

Tutto ciò premesso, tra le parti sopra costituite, si conviene e stipula l'affidamento di incarico professionale per la rappresentanza ed il patrocinio giudiziale nella predetta controversia pendente del Comune secondo le seguenti modalità e condizioni:

Art. 1 – OGGETTO L'incarico è relativo al contenzioso pendente alla data di affidamento dello stesso e consiste in: patrocinio legale e rappresentanza giudiziale dell'ente con subentro in tutto il contenzioso pendente alla data del conferimento dell'incarico.

Assistenza legale per tutte le questioni funzionali o comunque correlate alle controversie ed eventuale fase di transazione stragiudiziale.

L'incarico ha natura esclusivamente di tipo professionale e non dà luogo a rapporto di impiego, né pubblico né privato.

Art. 2 – COMPENSO

Liquidazione giudiziale compenso avvocati in ambito Civile
Artt. 1 - 11 D.M. 55/2014

Competenza: **ATTO DI PRECETTO**

PROSPETTO FINALE

Compenso tabellare	€ 126,56
Spese generali (15% sul compenso totale)	€ 18,98
Cassa Avvocati (4%)	€ 5,82
<i>Totale Imponibile</i>	€ 151,36
IVA 22% su Imponibile	€ 33,30
Spese esenti ex art. 15 DPR 633/72	€ 50,00
IPOTESI DI COMPENSO LIQUIDABILE	€ 234,66
A dedurre ritenuta d'acconto 20% (su compenso e spese imponibili)	€ 29,11
Totale documento	€ 205,55

Tale compenso sarà liquidato **entro 30 giorni** dall'emissione di regolare fattura.

La controversia verrà assunta nello stato e grado in cui si trova al momento del conferimento dell'incarico.

Il compenso, come sopra determinato comprende ogni attività accessoria, quali, a titolo di esempio, gli accessi agli uffici pubblici, le trasferte, la corrispondenza anche telefonica o telematica o collegiale con il cliente, le attività connesse a oneri amministrativi o fiscali, le sessioni per rapporti con colleghi, ausiliari, consulenti, magistrati. Il compenso, come sopra determinato, comprende i compensi per eventuali domiciliatari che l'azione legale rendesse necessari.

Le altre spese sostenute dal legale ex art. 15 DPR 633/72 saranno rimborsate al momento dell'effettivo esborso.

Art. 3 – OBBLIGHI DEL PROFESSIONISTA Il Professionista è tenuto:

. 1) ad assicurare la presenza presso gli uffici comunali per il tempo necessario a prendere conoscenza degli atti di pertinenza dell'incarico ricevuto e fornire l'assistenza richiesta;

. 2) a partecipare ad incontri e riunioni con i Responsabili dei Servizi del Comune e gli Amministratori per la trattazione delle cause, anche nel corso del loro svolgimento, a richiesta dell'Ente;

3) ad aggiornare costantemente l'Ente sulle attività inerenti l'incarico, mediante agenda legale informatica ed allegando relativa documentazione. E' fatto obbligo al professionista di aggiornare l'Ente sullo stato della pratica all'esito delle udienze che saranno fissate per ogni contenzioso proponendo, per iscritto, eventuali ulteriori azioni ad esso connesso;

4) a non intrattenere altri rapporti professionali che possano risultare formalmente o sostanzialmente incompatibili con gli interessi dell'Ente;

Art. 4 – DICHIARAZIONE L'avvocato incaricato, presa visione delle cause pendenti cui è parte il Comune e per le quali si impegna con il presente atto ad assumere la difesa, dichiara di non avere in corso comunione d'interessi, rapporti d'affare o d'incarico professionale né relazioni di coniugio, parentela od affinità entro il quarto grado con la controparte coinvolte (o con i legali rappresentanti in caso di persona giuridica) e che inoltre non si è occupato in alcun modo della vertenza oggetto del presente incarico per conto della controparte o di terzi, né ricorre alcuna altra situazione di incompatibilità con l'incarico testé accettato alla stregua delle norme di legge e dell'ordinamento deontologico professionale.

Fatta salva la eventualità responsabilità, cui dovesse dar luogo la violazione anche di una sola delle predette prescrizioni, l'Amministrazione è in facoltà di risolvere il contratto ai sensi dell'art. 1453 e ss. del c.c.. A tal fine il legale nominato si impegna a comunicare tempestivamente all'Amministrazione l'insorgere di ciascuna delle condizioni di incompatibilità richiamate precedentemente.

Dichiara, altresì, di non trovarsi in alcuna delle cause di incompatibilità previste dall'art. 53 del d.lgs. n. 165/2001 ed in particolare di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti del Comune che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto del comune nei suoi confronti nel triennio successivo alla cessazione del loro rapporto di pubblico impiego.

Art. 5 – DIVIETI Al legale è data facoltà di delegare terzi professionisti all'adempimento del mandato ricevuto con il preventivo e necessario consenso scritto da esprimersi nelle forme di legge da parte del Comune. Nei casi in cui per l'esercizio delle azioni del Comune, il legale incaricato dovesse ricorrere all'assistenza di un domiciliatario, la scelta è fatta liberamente dal legale incaricato. In ogni caso il domiciliatario dovrà offrire tutte le garanzie ed i requisiti richiesti dalla presente convenzione per il legale incaricato principale, il quale rimane unico responsabile nei riguardi del Comune committente. La designazione del domiciliatario non comporta oneri aggiuntivi per il Comune, salvo il rimborso delle spese del medesimo sostenute ed effettivamente documentate.

Art. 6 – RECESSO L'amministrazione ha facoltà di risolvere unilateralmente il contratto con il professionista per comprovata inadempienza o ritardo nel compimento degli atti propri dell'ufficio di difesa o qualora siano ravvisabili responsabilità connesse all'incarico.

Il legale ha facoltà di recedere dal presente incarico per giusta causa, con un preavviso di almeno 3 (tre) mesi.

Art. 7 – OBBLIGHI DEL COMUNE Il Comune si obbliga a fornire tempestivamente, per il tramite dei propri uffici e del proprio personale, ogni informazione, atti e documenti utili alla migliore difesa e richiesti dal legale.

Art. 8 – CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA Il professionista dichiara di conoscere la disposizione di cui all'art. 92, co. 3 e 4, del d.lgs. n. 159/2011 che prevede la risoluzione immediata ed automatica del presente contratto qualora sia comunicata dalla Prefettura di Pavia, successivamente alla stipula, la documentazione antimafia interdittiva di cui alle disposizioni del d.lgs. n. 159/2011.

Art. 9 – NORME FINALI La sottoscrizione del presente disciplinare di incarico costituisce accettazione integrale delle condizioni e delle modalità in esso contenute o richiamate e vale anche come comunicazione di conferimento dell'incarico.

Per quanto non previsto dalla presente convenzione, le parti rinviano alle norme del codice civile, a quelle proprie dell'ordinamento professionale degli avvocati ed alle relative tariffe professionali.